

SCHEMA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE ALL'ESTERO

ENTE

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
ENGIM	MESSICO	AGUASCALIENTES	139681	3

CARATTERISTICHE PROGETTO

1. *Titolo del progetto (*)*

Caschi Bianchi: Messico 2019

2. *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 1) (*):*

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero
Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi

3. *Durata del progetto (*)*

12 mesi

4. *Descrizione del contesto sociopolitico ed economico del Paese o dell'area geografica dove si realizza il progetto; precedente esperienza dell'ente proponente il progetto nel Paese o nell'area geografica anche in relazione alla propria mission; presentazione dei partners esteri. (*)*

MESSICO

Forme di governo e democrazia

Dal 2000 il Messico ha raggiunto buoni livelli di democraticità, dove i principali partiti si alternano al potere pacificamente. Nel 2012 viene eletto a capo della Repubblica Presidenziale Enrique Peña Nieto, fortemente contestato per i suoi atteggiamenti autoritari sin dalle sue elezioni, macchiate dall'accusa di brogli e convalidate da una dubbia sentenza del tribunale. Vari casi di corruzione, favoritismi, di politica economica inadeguata, di violazioni dei diritti umani, l'aumento degli omicidi e di attacchi ai giornalisti, hanno portato, a Luglio 2018, alla vittoria del populista nazionalista di sinistra Lòpez Obrador. Aspro critico nei confronti dello status quo e delle élite dominanti, egli trova il suo bacino elettorale nel Sud più povero del Messico, dove la maggioranza della popolazione è indigena ed è stata devastata dalle importazioni alimentari statunitensi, con la promessa di sconfiggere la corruzione, la violenza e la povertà.

La violenza e la criminalità organizzata limitano l'autorità di governo in alcune aree del Paese e sono diffuse diverse infiltrazioni di narcotrafficienti tra le istituzioni, favorendo un clima di impunità. La corruzione è assai diffusa anche tra le cariche pubbliche. Ogni anno, attraverso il contrabbando di armi e droga, entrano nelle tasche dei cartelli diversi miliardi di dollari, che fungono come fondo per corrompere i governanti locali. Lo Stato è assai debole nel perseguire i pubblici ufficiali per i loro crimini ed esso stesso, a volte, ricorre a metodologie non del tutto legittime o trasparenti, in un clima di impunità. Il risultato è un vero e proprio deficit nello Stato di

Diritto nel Paese, e a farne le spese sono i cittadini, i quali non riuscendo a godere pienamente dei loro diritti, sono stremati dai continui scandali e dalle timide risposte implementate dal governo. Per questo, il Messico è considerato una Democrazia Imperfetta¹.

Eventuali conflitti sociali, etnici o militari in atto

La corruzione, la violenza, il narcotraffico e tutte le loro conseguenze sono un vero e proprio conflitto in atto sul territorio Messicano. Tra i 20 Paesi con il più alto livello di corruzione al mondo², in Messico si consumano decine di migliaia di omicidi l'anno e questo numero è in aumento. In particolar modo, nel primo semestre del 2018 si sono verificati circa 88,7 omicidi al giorno, per un totale di quasi 16mila morti, segnando una crescita del 10,7% rispetto al 2017, anno in cui sono morte almeno 31.174 persone³. Questo è il più alto numero di omicidi da quando il Governo ne ha iniziato la registrazione nel 1997⁴. I politici e i governatori locali che non sono in combutta con i cartelli subiscono diverse pressioni e alcuni vengono uccisi (dal 2006, sono morti più di 50 sindaci). Questa situazione di stallo e di insicurezza nuoce allo Stato di Diritti del Paese, dove la sfiducia verso le istituzioni e il malcontento popolare sono assai diffusi e dove è il Governo stesso a ricorrere a sistemi di gestione che ledono le libertà e i diritti dei suoi cittadini; su tutte è doveroso ricordare la strage di Ayotzinapa, divenuta un caso di rilevanza globale, che ha determinato prima la sparizione forzata, e poi la morte, di 43 studenti per mano delle forze dell'ordine messicane d'accordo con i narcotraffickanti locali, dove le istituzioni tentarono in ogni modo di insabbiare il caso⁵.

Libertà personali

Il sistema giudiziario è tra i peggiori al mondo⁶: non è rispettata la presunta innocenza, vengono utilizzati elementi incriminanti ottenuti illegalmente, la custodia cautelare è poco regolamentata e non viene garantito un equo processo. I continui ritardi e la corruzione favoriscono un clima di impunità e faziosità. Il 90% dei crimini non viene denunciato perché la polizia viene considerata inefficiente o coinvolta con i criminali. Solo pochi crimini arrivano ad una vera e propria condanna⁷. Il governo ha utilizzato degli spyware per sorvegliare oppositori, attivisti, giornalisti, operatori umanitari e studenti e non ha rilasciato informazioni dettagliate in merito, così come su molti altri recenti eventi controversi⁸. Il Messico è tra i Paesi più pericolosi per i giornalisti, appena dietro a Siria e Afghanistan, essendo questi presi di mira sia da criminali che da ufficiali corrotti (più di 110 vittime dal 2000⁹). I media sono influenzati dal Governo, il quale regola i contratti pubblicitari e i sussidi, e sono dominati dal duopolio di Televisa e TV Azteca. I giornalisti che trattano di abusi della polizia, narcotraffico e corruzione spesso ricorrono all'autocensura: media sono del tutto non-liberi¹⁰. Le ONG sono molto attive, ma i loro membri spesso subiscono minacce e uccisioni, soprattutto gli attivisti ambientali e a favore dei gruppi indigeni.

Rispetto dei diritti umani

Una piaga sociale in Messico è l'illegittimo uso della forza. Oltre al ricorso a tortura, stupri ed esecuzioni extragiudiziali, le forze di polizia sono colpevoli di più di 34mila sparizioni forzate¹¹. I soprusi sono spesso finalizzati all'estorsione di denaro o per motivi politici. Le carceri sono luoghi di abuso dei diritti umani e molti continuano la loro attività criminale dalla prigione¹². I militari operano al di fuori del controllo pubblico e non rispondono delle violazioni dei diritti umani compiute contro i civili, in particolare contro le fasce più povere.

La popolazione indigena subisce discriminazioni socioeconomiche, specialmente nel Sud¹³. Per le violenze subite, molte in merito a dispute territoriali con lo Stato, sono stati creati dei gruppi di auto-difesa.

Nel 2017 sono stati espulsi 75mila migranti irregolari (il 20% erano minorenni) verso

¹ The Economist Intelligence Unit, *Democracy Index 2017 – Free speech under attack*, The Economist (2017), p.6

² Dal rapporto di Transparency International del 2018

³ Fonte: Segreteria Esecutiva del Sistema Nazionale di Sicurezza Pubblica (SESNSP)

⁴ Ibid.

⁵ Human Rights Watch, *World Report 2018*

⁶ Cfr. I.Vasquez, T.Porcnik, *The Human Freedom Index 2017*, Cato Institute, the Fraser Institute, the Friedrich Naumann Foundation for Freedom, USA (2017), p.248

⁷ Amnesty International, *Rapporto annuale 2017-2018*

⁸ Ibid.

⁹ Fonte: il gruppo per la libertà di espressione Articolo 19 e il Committee to Protect Journalists

¹⁰ The Economist Intelligence Unit, *Democracy Index 2017 – Free speech under attack*, The Economist (2017), p.40

¹¹ Dal report del Relatore Speciale delle Nazioni Unite sulla Tortura

¹² Dal report della National Human Rights Commission (CNDH)

¹³ Amnesty International, *Rapporto annuale 2017-2018*

Paesi dove rischiano di subire violazioni dei diritti umani, senza poter contestare il provvedimento. Il confine USA/Messico è attraversato da 250Mln di persone l'anno¹⁴, di cui 500mila illegalmente, affrontando zone climatiche sfavorevoli e alla mercé dei *Coyotes*. Luogo di morte, sparizione e abusi, la frontiera ha determinato la separazione di migliaia di bambini dalle famiglie per via della "politica della tolleranza zero" di Trump, terminata nel giugno 2018 in favore della "catch-and-release", per via della mancanza di strutture detentive adeguate e per l'impatto negativo sull'opinione pubblica¹⁵. L'Istituto Nazionale per la Migrazione è, esso stesso, coinvolto in violazioni dei diritti umani all'interno dei suoi centri di detenzione per migranti.

La violenza di genere è assai diffusa e gran parte dei casi non viene denunciata o rimane impunita. Con 402 femminicidi nella prima metà del 2018, il 66,1% delle messicane è stato almeno una volta vittima di violenza¹⁶. È diffuso il traffico umano, volto allo sfruttamento lavorativo o sessuale, in un business assai redditizio per le gang, che mette a rischio anche 16Mln di minori. Di questi, le vittime di abusi sono il 33% nelle zone rurali e il 26% nelle aree urbane¹⁷. Il lavoro minorile coinvolge il 12,5% dei bambini e il 44% non percepisce salario¹⁸. 1,2 milioni di bambini, principalmente provenienti dalle comunità indigene o dalle periferie urbane non hanno accesso all'educazione.

Due terremoti hanno devastato la parte centro-meridionale, con centinaia di morti, 250mila sfollati e 150mila nuclei familiari colpiti. Le operazioni di soccorso mancano di coordinamento e sono registrati casi di confisca illecita di beni di prima necessità destinati ai sopravvissuti, oltre che una quantità di aiuti insufficiente. Il Presidente ha invitato le famiglie a ricostruire autonomamente le loro case e le scuole sono rimaste chiuse.

Livelli di povertà e sviluppo dell'economia

Con la dodicesima economia ma il 91° PIL procapite e il 24° indice di GINI al mondo, il Messico è una società diseguale, dove le opportunità economiche e l'accesso ai servizi sono garantiti solo in limitate zone del Paese e il 70% degli indigeni vive in povertà¹⁹. Il NAFTA, dal 1994, ha favorito lo sviluppo della manifattura e il movimento di \$623Mld nel 2017; il 90% delle esportazioni è regolato da accordi di libero mercato con 46 Paesi. Dal 2013 l'economia cresce del 2% annuo e vi sono molti investimenti nei settori energetico, finanziario e petrolifero²⁰. Il lavoro nero riguarda più della metà della forza lavoro e la bassa educazione costringe ad una bassa produttività. L'incertezza sul futuro del NAFTA e i possibili cambi di rotta previsti con l'insediamento di Obrador nel Dicembre 2018 rendono l'economia messicana assai vulnerabile. Le principali riguardano i bassi salari reali, la diffusa sottoccupazione e le scarse opportunità di miglioramento per la popolazione del Sud²¹. Il 46,2% della popolazione vive in povertà e il 4% dei bambini sotto i 5 anni è denutrito²².

Di seguito si riportano le esperienze maturate dalle singole organizzazioni, affiliate alla Focsiv, che opereranno nel Paese con il presente progetto e una breve presentazione dei rispettivi partner.

Nel presente paese FOCSIV interviene attraverso i seguenti enti attuatori: **ENGIM**

Precedente Esperienza di ENGIM in MESSICO

L'ENGIM, Ente Nazionale Giuseppini del Murialdo, è un'associazione senza fine di lucro costituita il 6 dicembre 1977 che opera a livello nazionale ed internazionale, al servizio dei giovani e dei lavoratori per lo sviluppo della loro professionalità e per la loro promozione personale e sociale. Attraverso l'analisi dei fabbisogni formativi del territorio in cui opera, progetta e realizza iniziative formative adeguate e coerenti con la volontà di dare al mondo del lavoro persone capaci di operare per il bene comune.

Principali attività di ENGIM:

- Istituisce centri e scuole di Formazione Professionale con corsi di qualificazione e riqualificazione a vari livelli, per giovani lavoratori, artigiani e quadri intermedi dei settori produttivi: industriale, agricolo, artigianale e dei servizi.

¹⁴Us Embassy in Mexico, *Borders and Law Enforcement*

¹⁵Dal report dello U.S. Immigration and Customs Enforcement e della U.S. Custom and Border Protection

¹⁶Dati tratti dall'Istituto Nazionale di Statistica e Geografia

¹⁷Freedom House, *Freedom in the World 2018*

¹⁸Dati tratti dall'Istituto Nazionale di Statistica e Geografia.

¹⁹Dati tratti da CIA World Factbook

²⁰Ibid.

²¹UNDP, *Human Development Reports – Morocco*

²²Ibid.

- Sostiene centri di studio sui problemi del lavoro, dell'orientamento, della formazione professionale e sociale.
- Promuove il collegamento e il coordinamento interregionale di iniziative di volontariato a favore della formazione e della cooperazione sia in ambito nazionale che in quello internazionale.
- Promuove la formazione dei formatori nei PVS in cui opera.
- Promuove e sostiene cooperative di lavoro nei PVS.

La presenza di ENGIM in Messico è maggiormente strutturata a partire dall'anno 2011, mentre in precedenza già si erano svolti degli interventi a supporto del partner di progetto, la Congregacion de San José, in quanto controparte locale. Il primo progetto realizzato è stato nel 1998, di seguito un riepilogo schematico degli interventi.

Anno di realizzazione	Sede locale	Nome progetto	Ente finanziatore	Descrizione sintetica
1998	Aguascalientes	Formazione sociale e professionale	Caritas Italiana	Formazione professionale e servizi educativi
1999	Hermosillo	Sostegno a 11 centri di formazione sociale a Hermosillo	Caritas Italiana	Formazione e avvio di piccole attività imprenditoriali di donne
2003	Città del Messico	APPRENDIMENTO LUNGO L'ARCO DELLA VITA – realizzazione di tre biblioteche didattiche	CEI	Allestimento biblioteche e formazione del personale per avvio nuovi corsi
2012 -16	Hermosillo – Aguascalientes Città del Messico	Se Hace camino al andar - Progetto per il Miglioramento della qualità dell'offerta educativa e formativa in Messico.	CEI	Aggiornamento del personale e allestimento nuovi laboratori

Per quanto riguarda la cooperazione in ambito formativo e di volontariato, dal 2011 è stata avviata la progettazione di attività congiunte che ha portato ai seguenti risultati:

- Tirocini formativi con l'Università di Trento – Corso di Laurea in Servizio Sociale: a partire dall'anno formativo 2010 – 2011, è stata stipulata una convenzione tra ENGIM e la controparte locale in Messico per la realizzazione di tirocini formativi di studenti dell'Università di Trento a supporto delle attività educative;
- Progetto “Formazione per lo Sviluppo” della Compagnia di San Paolo – azione pilota volta a sostenere percorsi di formazione e miglioramento delle competenze di persone impegnate nella crescita della propria comunità e territorio provenienti da Paesi del Sud del Mondo. Engim ha avviato un percorso formativo con la controparte locale ed in special modo con la sede di Aguascalientes, con l'obiettivo di fornire una formazione nell'area della progettazione e dei rapporti con i potenziali finanziatori e donatori: analisi dei bisogni del territorio e redazione di progetti congruenti in campo sociale ed educativo a favore delle fasce più vulnerabili; individuazione e reperimento delle risorse, strategie di fundraising; pianificazione dello sviluppo sociale, reti e rapporti con le istituzioni pubbliche e private locali.
- Progetto SVE – Servizio Volontario Europeo EFAC – Education for Active Citizenship; il progetto ha permesso l'invio di 8 volontari in servizio presso le comunità di Hermosillo, Aguascalientes e Città del Messico per una durata di 7 mesi di permanenza. I volontari hanno preso parte alle attività educative del centro, potenziando gli interventi rivolti agli adolescenti e lavorando per l'attivazione di talleres productivos per giovani ed adulti.
- Progetto SVE „YES Youth Education and Solidarity“ conclusosi nel 2015, ha visto coinvolte 4 volontarie presso un nostro partner locale a Città del Messico impegnate in attività di organizzazione di corsi di formazione ed eventi in ambito educativo.
- Progetto di Servizio Civile – Insieme Passo dopo Passo – 2014/2015 abbiamo avuto in servizio 4 volontari e volontarie presso le sedi di Aguascalientes e Hermosillo, impegnati in attività educative con bambini della scuola primaria, ragazzi della scuola secondaria e le loro famiglie.
- Servizio Civile Caschi Bianchi con Focsiv – annualità 2015/2016; 4 volontari nelle sedi di Aguascalientes e Hermosillo con attività in ambito educativo.

- Servizio Civile Caschi Bianchi con Focsiv – annualità 2016/2017; 4 volontari nelle sedi di Aguascalientes e Hermosillo
- Servizio Civile Caschi Bianchi con Focsiv – annualità 2017/2018; attualmente in servizio 6 volontari nelle sedi di Aguascalientes e Hermosillo in continuità con l'esperienza dell'anno precedente.

Sono attualmente in fase di progettazione ulteriori interventi in ambito formativo, educativo e professionale da realizzarsi presso le principali opere della Congregacion in Messico, strutturando così in modo ancora più concreto la collaborazione.

Partner

Partner di ENGIM, nella sede di Aguascalientes (codice 139681) è la **Asociación “Murialdo A.C.”** costituita dalla Congregazione San José, che opera dagli anni '90 in Messico. La congregazione, al fine di strutturare la sua presenza sul territorio ha costituito l'Asociación “Murialdo A.C.” nel Novembre 1991. Il Centro Educativo Leonardo Murialdo a Città del México è stata la prima attività ufficiale dell'associazione, nell'anno 1992.

L'associazione è presente nel Paese con tre comunità in: Città del Messico, Aguascalientes e Hermosillo.

Città del Messico: Le opere dei Padri Giuseppini di Città del Messico sono inserite in un contesto complesso ed articolato. L'attività dei Giuseppini a Città del Messico ebbe inizio nel 1992 nella Colonia San Juan de Aragón attraverso la Parrocchia di San Jorge Màrtir, dove sono tuttora presenti, che conta circa 30.000 abitanti. A fianco della parrocchia venne costruito il centro educativo Leonardo Murialdo per dare sostegno ai giovani ed agli adolescenti a rischio. Il centro venne riconosciuto legalmente come Associazione di Assistenza Privata (IAP) nel 1998. Successivamente, le sorelle Murialdine iniziarono a gestire il Centro Educativo Leonardo Murialdo (CELM), localizzato nel distretto Narciso Bassol che ospita 1300 abitanti. Nella colonia S. Juan de Aragón a nord est di Città del Messico i Giuseppini hanno in gestione un'altra struttura per la formazione professionale, il CEPTRA.

Aguascalientes (sede ENGIM 139681): A partire dall'anno 1993 alcuni sacerdoti della Congregazione di San Giuseppe e un piccolo gruppo di laici si fecero carico delle attività sociali in favore dei più bisognosi presso la parrocchia di San José Obrero nel distretto Solidaridad II. La parrocchia è situata nella periferia di Aguascalientes con una popolazione molto giovane composta di circa 6.000 famiglie tra le quali molte vivono di un'economia instabile a causa del lavoro precario e occasionale. In risposta alle contestuali esigenze, la Congregazione decise di organizzare alcuni servizi di sostegno scolastico creando il “Centro Juvenil Reffo”. Le difficili condizioni delle famiglie locali infatti trovarono un valido aiuto nel servizio di “Apoyo Escolar” organizzato dai Giuseppini presso la parrocchia, dove vengono organizzate attività ricreative di vario genere e di supporto scolastico in alternativa alla vita di strada. Nel 1995 per dare più stabilità ai lavori e al gruppo che si era formato si costituì l'Associazione Civile Centro Sociale Reffo A.C. Attualmente il centro Reffo, oltre alle attività educative ed ai laboratori di formazione professionale, ospita anche un bacchilerato, ovvero una scuola secondaria.

5. *Presentazione dell'ente attuatore*

Presentazione Enti Attuatori

ENGIM è un'organizzazione senza fine di lucro che opera in Italia dal 1977 e dal 2000 è anche una Organizzazione Non Governativa riconosciuta dal Ministero degli Affari Esteri. Attualmente opera in 15 Paesi in via di sviluppo con progetti di cooperazione allo sviluppo, di emergenza e programmi di volontariato internazionale rivolti soprattutto a bambini ed adolescenti provenienti da un contesto socio-economico e culturale vulnerabile e che si incentrano sui temi della formazione professionale e dell'inserimento lavorativo, dell'educazione formale e non-formale, dell'assistenza alimentare e socio-sanitaria. L'azione di ENGIM in Messico, coerentemente con la mission dell'ente, si concentra a supporto di enti non profit locali attivi in ambito educativo e di sviluppo territoriale; l'ong è infatti presente nel paese dal 2011 con progetti di cooperazione e di volontariato internazionale.

6. Breve descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento.

MESSICO - Aguascalientes - (ENGIM - 139681)

La città di Aguascalientes, capitale dello stato omonimo posto nella zona centro-occidentale del paese, ospita circa 877.190 abitanti (INEGI 2016). La città, in linea con i dati nazionali, è caratterizzata da alti livelli di disuguaglianza, espressi sia in termini di reddito che di lacune nella qualità urbana e accesso a servizi, mobilità e infrastrutture. La differenza presente tra la zona centrale e quella periferica della città è molto evidente in tutti i servizi essenziali, in particolar modo nel settore educativo: la qualità e il contesto di insegnamento e apprendimento nelle zone della classe media infatti contrastano nettamente con quelli presenti nelle colonie soggette. Il progetto si localizza in un quartiere periferico nella zona orientale della città, altamente popolato e in continua espansione. La struttura della popolazione della zona orientale è principalmente giovane, infatti il 40% sono minori di 18 anni ed il 32% sono minori di 14 anni (INEGI 2017). Il territorio della parrocchia Jose Obrero conta una popolazione di 28.232 abitanti (14.059 donne; 13.589 uomini).

Per molti di questi le condizioni di vita sono precarie, con numerosi casi di povertà estrema a causa delle limitate opportunità lavorative che non permettono un reddito sicuro. Secondo il rapporto del CONEVAL (dati 2014), la zona orientale concentra un'alta percentuale di persone in condizione di povertà. È stato rilevato infatti che il 70% delle persone in condizione di povertà e povertà estrema viva in quest'area: 242.510 persone povere (30.5%); 17.987 persone in povertà estrema (2.3%).

Nel 2017 Aguascalientes occupa il terzo posto a livello federale per il numero di ragazze madri, che si concentrano nella zona orientale della città.

Il Messico risulta al primo posto nella classifica mondiale dell'OECD per quanto riguarda il bullismo in contesto scolastico (2016), dato confermato localmente dall'Osservatorio Ciudadano de Seguridad Escolar, che rileva un'incidenza molto alta di episodi di violenza, ma anche furti, uso improprio dei mezzi di comunicazione e minacce. Il 24% degli alunni della scuola secondaria dichiara di aver vissuto forme di violenza nell'ambiente scolastico, ed è ancora molto presente il fenomeno dell'assenza di denuncia per paura di ritorsione e di mancata comprensione da parte della famiglia.

Il progetto intende agire, in risposta a due criticità particolarmente rilevanti nei quartieri periferici della città in cui il partner locale agisce, ovvero:

- **Dispersione scolastica e scarsità di competenze di base:** Il 19% dei giovani fra i 13 ed i 14 anni non va a scuola. Questa percentuale sale al 29% nella fascia d'età 15-17 mentre soltanto il 25% dei ragazzi fra i 18 ed i 29 anni decide di proseguire gli studi (INEGI 2016). Il 23,8% dei giovani che entrano in preparatoria abbandonano gli studi, dato superiore alla media nazionale, 14,9%. L'abbandono è più frequente nei maschi, 17%, che nelle donne, 13,6%, (SEMS, 2012). Nel complesso, si è rilevato che su 100 alunni che iniziano gli studi di scuola primaria, soltanto 36 riusciranno a terminare il Bachillerato. Inoltre, circa il 42% degli studenti in media, non raggiunge il livello di base di competenza nella lettura, considerato il livello di competenza a cui gli studenti iniziano a dimostrare le capacità di lettura che consentiranno loro di partecipare in modo efficace e produttivo alla vita. Solo il 17% riesce a studiare all'università. Sono cruciali in questo senso tutti i servizi che offrono opportunità educative integrative per supportare l'apprendimento e ridurre gli effetti della dispersione. L'UNESCO definisce l'educazione non formale, intesa come sussidiaria all'istruzione scolastica formale, come un'opportunità che "può coprire programmi di istruzione per raggiungere l'alfabetizzazione degli adulti, l'istruzione di base per bambini e bambini fuori della scuola, l'istruzione per le life skill, per work skill e cultura generale" [EFA 2008, 60].
- **Disoccupazione, precarietà di reddito in particolare in rapporto all'ottica di genere:** In Messico i dati sono in linea con quelli dell'area geografica di riferimento; in particolare in Aguascalientes il 22% delle donne di età superiore ai 15 anni non ha reddito proprio, una percentuale che scende al 11,3% nel caso degli uomini (ECLAC 2016). Il 14,8% della popolazione ha un reddito inferiore a quello minimo (dato 2016). Inoltre, il 15% delle donne è impiegato nel servizio domestico, un settore in cui le condizioni di lavoro sono ancora precarie (bassi salari, lunghi orari di lavoro e livelli più alti di informalità). D'altro canto persiste un divario salariale tra i generi. Le donne nelle aree urbane percepiscono

un salario del 16,1% inferiore a quello degli uomini nelle stesse condizioni. Nel campo del lavoro, è importante sottolineare che le donne dedicano tra un quinto e un terzo dell'orario giornaliero o settimanale a lavoro domestico e assistenza non retribuita, mentre gli uomini spendono solo il 10% circa del loro tempo nello stesso ambito (ECLAC, 2017).

Il progetto agisce in continuità con gli anni precedenti in quanto le problematiche rilevate continuano ad essere presenti sul territorio e l'azione dei volontari risulta particolarmente efficace nel contrastare i fenomeni indicati. I risultati positivi delle precedenti edizioni riguardano sia la problematica dell'abbandono scolastico, contrastata attraverso le attività di supporto scolastico ed inclusione sociale, sia quella della disoccupazione e precarietà, attraverso le attività di formazione professionale e preparazione al lavoro nonché di supporto alle famiglie.

7. Destinatari del progetto

MESSICO - Aguascalientes - (ENGIM - 139681)

Destinatari diretti:

- 200 minori (da 5 ai 18 anni) in condizioni di disagio che frequentano il centro Reffo e la Parrocchia saranno destinatari delle attività di recupero scolastico per il miglioramento del livello d'istruzione e saranno coinvolti in attività ludico-ricreative, di sostegno dell'alimentazione e socio-assistenziali e quindi in programmi di sviluppo integrale del minore.
- 80 giovani ed adulti attraverso interventi formativi in ambito tecnico professionale

8. Obiettivi del progetto:

MESSICO - Aguascalientes - (ENGIM - 139681)

SITUAZIONE DI PARTENZA (Riepilogo della criticità sulla quale intervenire come indicato al paragrafo 8)	OBIETTIVI SPECIFICI (Situazione di arrivo)
<p>Problematica/Criticità 1 Elevata dispersione scolastica</p> <p>Indicatore 1 Il 26% dei giovani non frequenta la scuola dell'obbligo</p>	<p>Obiettivo 1 Favorire l'accesso all'istruzione secondaria e diminuire il tasso di abbandono scolastico per 100 minori</p> <p>Risultato atteso Migliorato il tasso di dispersione scolastica nella scuola primaria e nella secondaria, con una diminuzione dello 0,5%, attraverso attività di prevenzione basate su metodi di educazione alternativi e complementari a quelli scolastici (sport, attività ludico-ricreativa).</p>
<p>Problematica/Criticità 2 Elevata disoccupazione e sottoccupazione, soprattutto tra le donne.</p> <p>Indicatore 2 22% della popolazione femminile non ha un reddito</p>	<p>Obiettivo 2 Migliorare l'inserimento sociale e professionale dei giovani con particolare attenzione alle giovani donne, attraverso la formazione professionale ed i laboratori educativi</p> <p>Risultato atteso Rafforzate le competenze professionali e l'orientamento di circa 80 giovani ed adulti attraverso interventi formativi in ambito tecnico professionale, riducendo il tasso di disoccupazione dello 0,5%</p>

9. Descrizione delle attività e del ruolo degli operatori volontari

MESSICO - Aguascalientes - (ENGIM - 139681)

Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Azione 1: Migliorare il livello d'istruzione e di formazione integrale di almeno 200 bambini e adolescenti che vivono una situazione di disagio

1. Corsi giornalieri suddivisi in due turni di sostegno scolastico – apoyo escolar - per 200 minori a rischio di abbandono scolastico e con difficoltà di apprendimento suddivisi in gruppi secondo il livello d'istruzione.
2. Attività di educazione non formale attraverso laboratori ludico-ricreativi rivolti a 200 minori, suddivise in due turni. Verranno realizzati laboratori di informatica, canto, musica, manualità e sport.
3. Creazione e reperimento di materiali per il miglioramento dell'offerta educativa e culturale del centro (libri, attrezzatura sportiva).
4. Incontri semestrali di monitoraggio e valutazione delle attività educative rivolte ai bambini che coinvolgono tutto il personale impiegato
5. Svolgimento di attività di supporto scolastico e animazione durante il periodo di chiusura estiva della scuola primaria e secondaria, con attività di "Vacaciones felices" a favore di 200 bambini e ragazzi e delle loro famiglie.
6. Servizio mensa gratuito per almeno 200 minori; quotidianamente da lunedì a venerdì verrà offerto un pasto caldo completo (pranzo o merenda) a 200 minori con problemi di malnutrizione.
7. Distribuzione di alimenti gratuiti a 200 famiglie del centro attraverso la *despensa alimentar*, un programma di raccolta di donazioni di kind da parte di negozianti e benefattori.
8. Sistemazione e pulizia dei materiali, delle attrezzature e dei locali necessari alle attività

Azione 2: Rafforzare le competenze professionali e l'orientamento di circa 80 giovani ed adulti attraverso interventi formativi in ambito tecnico professionale

1. Attivazione di 8 laboratori per 10 beneficiari ciascuno, utilizzando la modalità del taller productivo, ovvero del laboratorio produttivo finalizzato alla vendita del prodotto realizzato al fine di favorire l'acquisizione di un reddito minimo da parte dei partecipanti. I laboratori verranno realizzati nei settori di panificazione e gastronomia, estetica, serigrafia.
2. Promozione delle opportunità formative presso le scuole medie superiori ed i centri educativi del territorio
3. Realizzazione di materiale didattico e formativo per lo svolgimento delle attività educative
4. Coordinamento dell'ufficio amministrativo del centro per le iscrizioni e l'analisi dei profili degli iscritti
5. Incontri trimestrali di monitoraggio e valutazione delle attività formative realizzate.

Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto

I volontari 1, 2 e 3 saranno impiegati nelle seguenti attività:

- Collaborazione nella realizzazione delle attività di educazione non formale attraverso laboratori ludico-ricreativi;
- Affiancamento agli operatori del servizio di apoyo escolar nella realizzazione di azioni di supporto scolastico ed educativo per giovani e minori;
- Affiancamento all'organizzazione delle attività di "Vacaciones Felices" durante il periodo estivo;
- Affiancamento agli operatori del centro per la comunicazione degli eventi e dei corsi presenti;
- Affiancamento agli operatori impegnati nei talleres productivos, per la logistica, la didattica e la diffusione dei risultati dell'attività;
- Supporto alla realizzazione di materiale didattico e ludico-ricreativo;
- Collaborazione nei servizi di sostegno alla comunità come la distribuzione di pasti e materiale scolastico;
- supporto alla realizzazione della raccolta di alimenti e della consegna alle 200 famiglie della *despensa alimentar*

- Collaborazione nella gestione del servizio mensa e dei laboratori di educazione alimentare ed alla salute;
- Supporto al reperimento di materiali per il miglioramento dell'offerta educativa e culturale del centro;
- Collaborazione per la sistemazione e pulizia dei materiali, delle attrezzature e dei locali necessari alle attività;
- Partecipazione agli Incontri monitoraggio e valutazione delle attività educative

10. Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto

3

11. Modalità di fruizione del vitto e alloggio

I volontari, nelle due sedi, verranno alloggiati presso appartamenti appositamente predisposti per la loro permanenza e fruiranno del vitto attraverso la mensa presente nel centro educativo (colazione, pranzo e merenda) e presso la casa parrocchiale di proprietà del partner locale (cena).

12. Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari

25

13. Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari

5

14. Mesi di permanenza all'estero ed eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio (*):

I volontari in servizio civile permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- I volontari sono tenuti ad abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- scrivere almeno tre (3) articoli sull'esperienza di servizio e/o sull'analisi delle problematiche settoriali locali, da pubblicare sul sito "Antenne di Pace", portale della Rete Caschi Bianchi;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione finale progettuale

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:
Inoltre, si richiede:

MESSICO - Aguascalientes - (ENGIM - 139681)

- Disponibilità a lavorare durante i fine settimana, in occasione di campagne o eventi particolari;
- Disponibilità a produrre materiale divulgativo supplementare rispetto ai progetti in loco ed al contesto del progetto

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

15. Particolari condizioni di rischio per la realizzazione del progetto connesse alla situazione politica e sociale esistente nell'area d'intervento prescelta ():*

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari in servizio civile impiegati nel progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di rischio:

MESSICO

Rischi politici e di ordine pubblico

TERRORISMO

Il terrorismo rappresenta una minaccia globale. Nessun Paese può essere considerato completamente esente dal rischio di episodi ricollegabili a tale fenomeno.

CRIMINALITA'

La situazione di sicurezza a Città del Messico e in alcune zone del Paese è condizionata dalla diffusione della delinquenza comune ed organizzata con scontri tra bande rivali e tra queste e le forze di sicurezza. Nella capitale si verificano furti e rapine, in particolare nei luoghi affollati della città (terminal di autobus, metropolitane, stazioni e mercati). Si raccomanda in particolare di evitare i quartieri di Naucalpan, Tepito, Ecatepec (parte della cintura urbana della Capitale) e, nelle ore notturne, il centro storico.

Si raccomanda di evitare i viaggi nello Stato di Guerrero: nelle principali città (Chilpancingo, Acapulco) e nelle zone rurali hanno avuto luogo numerosi episodi di violenza, inclusi i c.d. sequestri "virtuali" ai danni di cittadini stranieri e di connazionali in particolare (la vittima viene indotta con minacce telefoniche a recarsi in un determinato luogo indicato da criminali che formulano richieste di "riscatto"; in altri casi viene fatto credere che un familiare sia stato sequestrato). In caso di viaggio verso destinazioni turistiche in questo Stato è consigliabile effettuare trasferimenti in aereo.

Si raccomanda di evitare i viaggi non indispensabili nello Stato di Tamaulipas, teatro di frequenti scontri a fuoco tra forze di sicurezza e membri di gruppi criminali.

Si consiglia altresì di limitare i viaggi, adottando la massima cautela negli spostamenti, nello Stato di Jalisco, teatro di gravi scontri tra cartelli del narcotraffico e le forze di sicurezza, che hanno interessato anche le grandi città della zona.

Si raccomanda di prestare la massima cautela in caso di spostamenti anche nei seguenti Stati: di Estado de Mexico (sequestri, assalti e omicidi); Sinaloa, Sonora, Nuevo Leon, Coahuila, Chihuahua, Baja California e Baja California Sur; di Zacatecas e San Luis Potosi', Veracruz

Si registrano casi di rapina, in particolare di notte, ai danni di pullman adibiti a trasporto pubblico e turistico in alcuni altri Stati del Messico (in particolare Chiapas, Jalisco, Città del Messico, Estado de Mexico e Veracruz).

L'area dello Stato di Puebla è stata teatro di scontri a fuoco tra forze di sicurezza e gruppi dediti al fenomeno diffuso dei furti di idrocarburi.

Penisola dello Yucatan: si tratta di una zona di grande afflusso turistico, in particolare le località di Cancún, Playa del Carmen e Tulum, in cui sono possibili episodi di furti di denaro e documenti o rapine. Si consiglia di non recarsi in zone isolate o percorrere sentieri poco battuti mantenendosi nei luoghi più frequentati (spiagge sorvegliate degli hotel, principali ristoranti, bar, discoteche). Si suggerisce al riguardo di informarsi presso le strutture locali.

Nel gennaio 2017 si sono verificate sparatorie a Playa del Camen – in cui ha perso la vita un cittadino italiano - e a Cancun. Nel febbraio 2018 un ordigno è esploso su un traghetto che opera tra Playa del Carmen e Cozumel, provocando diversi feriti. Il 1° marzo 2018 un altro ordigno è stato trovato dalle autorità di polizia su un altro traghetto che copre la stessa tratta. Le autorità locali hanno conseguentemente rafforzato le misure di sicurezza nella regione della Riviera Maya. La strada costiera (Cancun-Tulum), è spesso scena di incidenti causati dall'imprudenza dei guidatori, dalla presenza di camion e ruspe e dalla scarsa illuminazione notturna.

Chiapas: sono state segnalate rapine a danno di stranieri o richieste di "pedaggi" nell'attraversamento di comunità rurali. Si raccomanda di non avventurarsi fuori delle strade statali. La fine del conflitto e il progressivo ritiro dell'Esercito dal territorio del Chiapas hanno

comportato un miglioramento nella situazione interna alla regione. Particolare attenzione e prudenza sono tuttavia necessari anche per i frequenti controlli ai quali gli stranieri sono sottoposti da parte dei militari e delle Autorità migratorie. Alcune popolazioni indigene, non vedono di buon occhio la presenza di stranieri, a volte irrispettosi degli usi e delle tradizioni locali. Si consiglia di non scattare fotografie senza avere ottenuto il necessario permesso.

Rischi sanitari

La quasi totalità delle strutture sanitarie pubbliche non rispecchia gli standard europei e comunque non è prevista dalla legislazione nazionale alcuna forma di assistenza pubblica ai cittadini stranieri. Le strutture sanitarie private (che variano da un buon livello ad un medio livello) offrono tutti i tipi di interventi e cure, ma sono estremamente onerose.

MALATTIE PRESENTI

Città del Messico soffre di un cronico inquinamento atmosferico. Nel corso della stagione secca (da novembre a maggio), gli indici di ozono e di particelle contaminanti nell'atmosfera raggiungono punte molto elevate. Sono, pertanto, molto frequenti infezioni di tipo respiratorio, bruciori agli occhi, emicranie e stati di nausea. Nella capitale, a causa dell'altitudine e del tasso elevato di inquinamento, si consiglia cautela a chi ha problemi cardio-circolatori e di respirazione.

Esiste un modesto rischio malarico tanto sulla costa del Pacifico che su quella del Golfo.

Numerosi rimangono ancora i casi di dengue nelle zone costiere presso insediamenti a forte emarginazione sociale, ma anche in prossimità di località turistiche della costa del Pacifico (in particolare nella zona di Acapulco).

Si segnala la presenza della febbre virale chikunguya in alcuni Stati federali: Guerrero, Oaxaca, Chiapas, Veracruz, Colima, Michoacan, Campeche, Morelos, Estado de Mexico, Jalisco, Yucatan, Nayarit, Tamaulipas, Coahuila; Baja California, Nuevo Leon, Quintana Roo, Tabasco.

Sono stati riscontrati nel Paese casi di zika virus, malattia virale trasmessa dalla zanzara "aedes aegypti", responsabile anche della dengue e della chikunguya.

Sebbene non abbia un carattere endemico, il colera non è ancora stato completamente debellato in Messico (soprattutto nelle zone rurali), nella periferia della capitale e nelle maggiori aree urbane.

Il pericolo più diffuso, però, è quello di contrarre infezioni come epatiti (A e B), ameba e salmonella, causate dal consumo di alimenti (in particolare frutta, verdura e frutti di mare).

Continuano, anche se a livelli inferiori rispetto agli anni passati, i casi registrati di influenza aviaria (ceppo AHN3) e influenza suina (ceppo AH1N1).

Vaccinazioni

Consigliate, previo parere medico, le vaccinazioni contro epatite A e B, salmonella, morbillo.

Altri rischi:

VULCANI

Vulcano Popocatepetl: l'attività del vulcano Popocatepetl è da monitorarsi costantemente (attualmente è in fase II – gialla). Il vulcano, situato a sud-est di Città del Messico, produce esalazioni di vapore, acqua e gas e lieve pioggia di ceneri e non è per il momento causa di rischi per la popolazione che vive nelle aree circostanti. In occasione di eventi di maggiore intensità, si potrebbero verificare interruzioni delle attività dell'aeroporto di Puebla e di Città del Messico a causa della presenza di cenere vulcanica nell'aria. La Protezione Civile, oltre ad aver predisposto un piano operativo da attivare nel caso di eruzioni violente, richiede al momento alle popolazioni di non permanere nel raggio di 12 km dal vulcano. Si raccomanda quindi di monitorare accuratamente l'attività vulcanica attenendosi scrupolosamente alle misure impartite dalle Autorità locali. A tal fine si consiglia la consultazione del sito del Cenapred (Centro Nacional de Prevencion de Desastres), <https://www.gob.mx/cenapred> alla voce "Semaforo – Volcan Popocatepetl – Alerta volcanica".

TERREMORI

Nel mese di settembre 2017 il Messico è stato colpito da due forti terremoti. Il primo (del 7 settembre, di magnitudo 8.2) ha provocato la morte di 98 persone, colpendo la regione costiera al confine tra gli Stati di Oaxaca e Chiapas e in particolare il Municipio di Juchitán. Nella zona sono numerosi gli edifici gravemente danneggiati e diverse strade sono ancora interrotte, con conseguenti disagi alla viabilità e ai trasporti.

Il secondo terremoto (del 19 settembre, di magnitudo 7.1) ha interessato l'area metropolitana di Città del Messico, lo Stato di Puebla (in particolare il capoluogo Puebla e i Municipi di Atlixco e La Mixteca) e lo Stato di Morelos (soprattutto il capoluogo Cuernavaca ed il Municipio di Jojutla). Le vittime accertate sono oltre 300. A Città del Messico si registrano disagi alla viabilità nei quartieri Condesa, Roma, Benito Juarez, Del Valle, Narvarte, Tlalpan, Xochimilco e Coyoacán.

I connazionali presenti in tali zone sono invitati a prestare la massima attenzione e ad attenersi scrupolosamente alle indicazioni delle Autorità locali. Lo stesso dicasi per il centro di Puebla, di Cuernavaca e degli altri Municipi interessati dal terremoto negli Stati di Puebla e Morelos.

Anche gli Stati costieri del Sud-Pacifico, Jalisco, Colima, Michoacán, Guerrero, Oaxaca e Chiapas sono zone ad alto rischio sismico. Città del Messico e l'intera zona centrale denominata "Valle de México", a causa delle condizioni del sottosuolo, risentono di terremoti il cui epicentro si può trovare ad oltre cento chilometri di distanza.

PRECIPITAZIONI VIOLENTE

La Costa pacifica e la zona del Golfo del Messico, con particolare riferimento alla penisola dello Yucatan, sono interessate da fenomeni ciclonici, orientativamente nel periodo da giugno ad ottobre. E' opportuno informarsi prima della partenza sulla situazione meteorologica a destinazione, attraverso il proprio agente di viaggio e consultando i siti Internet della Protezione Civile messicana (<https://www.gob.mx/proteccion-civil>, nella sezione "Alertamientos"), del Servizio Meteorologico Nazionale (<http://smn.cna.gob.mx/es>) e del Cenapred (Centro Nacional de Prevencion de Desastres) <https://www.gob.mx/cenapred> nonché attraverso gli organi di informazione.

Una volta in loco, si raccomanda ai connazionali massima cautela, evitando le zone ove maggiore potrebbe essere l'esposizione al rischio, ed attenendosi scrupolosamente ai suggerimenti ed agli eventuali avvisi emessi dalle Autorità locali.

16. Particolari condizioni di disagio per gli operatori volontari connesse alla realizzazione del progetto:

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio **aggiuntivi**:

MESSICO - Aguascalientes - (ENGIM - 139681)

- trasporti pubblici non sempre facilmente agibili;
- il disagio relativo alla necessità di adattarsi ad uno stile di vita modesto, adoperarsi con spirito di collaborazione, condividere spazi di lavoro e abitazione con altri volontari.

17. Criteri e modalità di selezione degli operatori volontari

[A questo link](#) trovi il **Sistema di selezione SCU FOCSIV accreditato**.

18. Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo n. 40 del 6 marzo 2017:

Si ritiene di suddividere i requisiti che **preferibilmente** i candidati devono possedere tra generici, che tutti devono possedere, e specifici, inerenti gli aspetti tecnici connessi alle singole sedi e alle

singole attività che i Volontari andranno ad implementare:

Generici:

- Esperienza nel mondo del volontariato;
- Conoscenza della Federazione o di uno degli Organismi ad essa associati e delle attività da questi promossi;
- Competenze informatiche di base e di Internet;

Specifici:

MESSICO - Aguascalientes - (ENGIM - 139681)

Volontario/a n°1-2-3

- Preferibile formazione ed esperienza in ambito educativo/sociale con bambini e adolescenti
- Preferibile discreta conoscenza della lingua spagnola
- Preferibili conoscenze in ambito artistico, musicale, artigianale, educativo non formale

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

19. Eventuali crediti formativi riconosciuti:

No

20. Eventuali tirocini riconosciuti :

No

21. Attestazione/Certificazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato, da FOCSIV, un "Attestato Specifico".

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

22. Durata (*)

La durata della formazione generale sarà nel suo complesso di **50 ore** (attraverso la realizzazione di un corso residenziale ad inizio servizio).

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

23. Contenuti della formazione (*)

MESSICO - Aguascalientes - (ENGIM - 139681)

Tematiche di formazione

Modulo 1 – Presentazione progetto

Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)

Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari

Modulo 4 - Sicurezza

Modulo 5 – Formazione e sviluppo locale

Modulo 6 - Comunicazione

Modulo 7 – Identità dei Giuseppini del Murialdo

Modulo 8 – Lavorare in gruppo

Modulo 9 – L'educazione non formale come strumento per l'attivazione dei giovani

24. Durata (*)

La durata della formazione specifica avrà una durata di **75 ore** e sarà erogata completamente entro i 90 giorni dall'avvio del progetto